

OPEN S.R.A.
SCEGLI L'AUTO PER LA TUA ESTATE!
Economico e Garantito

Fiesta 94/95	Volvo 460
Tipo 1.6 SX 94	Mondéo 1.8
Punto 3/Sp.	Dedra 1.8 94

Roma

Unità - Sabato 19 agosto 1995
Redazione
via dei Due Macelli 23/13 - 00187 Roma
tel. 69 956 284/5/6/7/8 - fax 67 95 232
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

OPEN S.R.A.
SCEGLI L'AUTO PER LA TUA ESTATE!
Economico e Garantito

G.R.A. km 68.600
65771042
uscita CASAL LUMBROSO
tratto aurelia - pisano

IL FATTO. Sfratti e «rastrellamenti» sul litorale e in città. Critiche dal Campidoglio: «Episodi preoccupanti»



Un campo di immigrati

Dino Fracchia/Day Light

Immigrati, sgomberati in sordina

Ordinanza di sgombero del Campidoglio per gli immigrati che a Ostia, da oltre due anni, occupano un'ala dell'ex colonia marina Vittorio Emanuele. E ieri i vigili urbani hanno fermato 18 extracomunitari portati in Questura per accertamenti. Il presidente della commissione comunale agli affari sociali, Maurizio Bartolucci, critica l'iniziativa. E intanto, altri sgomberi annunciati e veri e propri «rastrellamenti» sul litorale romano

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Estate di sgomberi annunciati sul litorale romano. Prima quello dell'ex Enak Hotel di Ostia che da tredici anni ospita otto famiglie di senzatetto. Poi la richiesta di sgombero per la cooperativa L'acquilone di Torvaianica, una comunità di disabili che occupa l'ex ostello della gioventù sul lungomare, ristrutturato e mai utilizzato. Alla vigilia di Ferragosto l'operazione di polizia nella pineta di Procola sempre al lido, dove da anni in vere e proprie *lavetas* sono accampati centinaia di immigrati dalla Polonia. Infine la notizia di sgombero al centro sociale Vittorio Emanuele-sore di Ostia e in cui oggi vivono una novantina di immigrati.

Erano le sei e trenta, quando i vigili urbani sono andati a bussare alle porte del centro socio-abitativo occupato e autogestito ospitato in un'ala dell'ex colonia marina un complesso di proprietà comunale in cui ha sede anche la mensa Caritas, un centro anziani, una scuola e la polizia municipale. In-

quanto gli agenti avevano un'ordinanza del sindaco da notificare agli occupanti, che annuncia lo sgombero entro i prossimi dieci giorni. Ma tra gli immigrati in gran parte pakistani, somali e vietnamiti, alcuni non avevano con sé i documenti di identità. Così, è scattato un piccolo rastrellamento: 18 persone - tra cui quattro profughi politici - sono stati accompagnati in Questura per i controlli di rito. E nel frattempo l'Ufficio speciale immigrati del Comune si è messo in moto per trovare un nuovo alloggio agli occupanti «regolari» utilizzati dai centri convenzionati di Roma o provincia.

Uno sgombero appunto annunciato quello del Vittorio Emanuele, ma che ha creato qualche imbarazzo in Campidoglio. Ne ha fatto il caso il presidente della commissione comunale agli affari sociali, era no al contenuto dell'iniziativa pure sostenuta da Angelo Canale, titola-

«...»

Blitz nella pineta di Procola a Ostia

Un blitz in piena regola alle prime luci dell'alba, a caccia di immigrati irregolari e prostituiti, con cani poliziotto ed elicottero. L'operazione, condotta dai carabinieri di Ostia, si è svolta lo scorso 14 agosto nella pineta di Procola, tra il parco di Castellusano e il lido. Alla fine, 150 polacchi sono stati sgomberati da una vera e propria baraccopoli nascosta tra gli alberi, mentre 15 prostitute sono state fermate. Ma quella dell'Arno è rimasta una semplice operazione di facciata: dopo il blitz, gli immigrati sono tornati a dormire per strada, e le tonnellate di rifiuti rinvenuti nelle discariche attorno alla baraccopoli giacciono ancora in pineta.

re dell'assessorato Casa e patrimonio. «Ho firmato su quell'ordinanza spiega Canale, perché l'immobilità e in corso di ristrutturazione e la società titolare dell'appalto minacciava di mettere in mora il Comune per l'impossibilità a continuare i lavori. Del resto, c'erano state anche già numerose richieste di sgombero da parte della XIII Circoscrizione».

Di diverso parere Bartolucci, «condanna pesantemente questa iniziativa», dice il presidente della commissione affari sociali, «da tempo stiamo discutendo un pro-

«...»

L'Aquilone, un ostello sul mare per senza casa

Da oltre un anno occupano l'ex ostello sul lungomare di Torvaianica, ristrutturato per i Mondiali e mai utilizzato. Sono un gruppo di disabili e volontari, riuniti nella cooperativa L'acquilone. Hanno trasformato quell'edificio abbandonato in un centro sociale, che oggi accoglie una trentina di ospiti, e che viene anche utilizzato dalla Caritas e dagli ospedali della zona per dare una sistemazione a portatori di handicap senza casa o famiglia. Ma la loro presenza, pure sostenuta da tanti cittadini della zona, non è stata troppo gradita: da mesi, infatti, gli operatori ricevono minacce anonime. E contro di loro ora si è mossa anche la Provincia, proprietaria dello stabile, che da tempo minaccia lo sgombero.

getto che prevede la creazione, in quella stessa struttura di uno spazio per giovani e di una comunità alloggio autogestita dagli immigrati». E anche l'assessore Piva sembra perplesso: «Credo che sia un fatto scontato che Ostia ha bisogno di spazi sociali del genere. Senza alternative valide non resta che continuare a utilizzare il Vittorio Emanuele».

Gia, anche perché l'ex colonia occupata nel marzo del '93 dopo uno sgombero di massa di immigrati somali da un campetto di Castellusano, dove il Comune li

«...»

Otto famiglie cacciate dopo anni dall'Enak hotel

Dieci famiglie senza casa, dimenticate per tredici anni in un fatiscente ex albergo sul lungomare di Ostia, senza riscaldamento e con gli infissi pericolanti. Poi, all'improvviso, alla fine di luglio, per loro arriva un'ordinanza di sgombero esecutivo. È la storia delle famiglie dell'Enak Hotel - un complesso alberghiero di cui è proprietaria la Regione Lazio - trasferite temporaneamente nell'82 dal Comune dopo che le baracche in cui vivevano furono demolite per far posto all'ospedale. Dopo l'intervento del Campidoglio, l'ordinanza di sgombero è stata momentaneamente sospesa, ma resta il problema della accoglienza per oltre 30 persone, tra cui molti bambini.

aveva trasferiti dall'Hotel World è l'unico centro di prima accoglienza per quanto spontaneo di tutto il litorale romano. In esso hanno trovato rifugio in due anni centinaia di immigrati, tra cui quelli del l'ex Hotel Bourni di Fiumicino sgomberato solo qualche mese fa. Una presenza utile, insomma, anche per il Comune di Roma, che al momento si sarebbe trovato a gestire emergenze provenienti sul litorale dove la presenza di immigrati è la stessa. Invece da qualche tempo il centro è finito nel mirino della Circoscrizione di Ostia, governa-

ta dal centro destra, ispezioni dei vigili blitz della polizia ricompaiono richieste di sgombero da parte di Alleanza Nazionale.

«Questo ultimo episodio di Ostia pone preoccupanti interrogativi sulla gestione delle emergenze sociali a Roma», è il commento di Maurizio Bartolucci, «votante capre che governa l'ordine pubblico in questa città il Comune. Rutelli o la polizia? Ho l'impressione che le inevitabili contraddizioni all'interno della macchina amministrativa capitolina diano il destro a vere e proprie provocazioni politiche».

«...»

Una tendopoli abusiva sotto Ponte del Grillo

Mentre proseguono le indagini per identificare il cadavere dell'extracomunitario rinvenuto sabato scorso nel Tevere, l'associazione Nero e non solo segnala la presenza di numerosi immigrati sulle rive del fiume a Monterotondo, accampati in condizioni igienico-sanitarie disperate. «Chiederemo al Comune un censimento di tutti gli immigrati», dice Giovanni Forte, «e insieme l'attivazione dei fondi regionali per l'assistenza sanitaria». Secondo le prime stime, sotto Ponte del Grillo risiedono circa 300 persone - in grandissima parte si tratta di extracomunitari che di giorno lavorano nei cantieri della zona, e che trascorrono la notte in tenda o in automobili abbandonate.

«Quest'ultimo episodio di Ostia pone preoccupanti interrogativi sulla gestione delle emergenze sociali a Roma», è il commento di Maurizio Bartolucci, «votante capre che governa l'ordine pubblico in questa città il Comune. Rutelli o la polizia? Ho l'impressione che le inevitabili contraddizioni all'interno della macchina amministrativa capitolina diano il destro a vere e proprie provocazioni politiche».

«...»

Passaggiata di Ripetta riapre martedì

Riapre al traffico Passaggiata di Ripetta dopo l'esplosione di una condotta di gas avvenuta durante i lavori di adeguamento della rete del giugno scorso. Il Comune informa che dopo gli «inconvenienti» del giugno scorso martedì alle ore 10.00 verrà riaperta al traffico verticale la corsia di passeggiata di Ripetta che da lungotevere in Augusta consente l'accesso al sottopassaggio per lungotevere delle Navi. Per la fine del mese verranno ultimati i lavori anche nell'area a traffico locale.

Pulizie in Centro Attenti alle auto

Settimana di grandi pulizie la prossima per la Circoscrizione I, azienda municipale ambiente ha reso noto che da lunedì 21 agosto si effettueranno interventi straordinari di spazzamento meccanizzato e lavaggio di strade e marciapiedi in tutta l'area. Per consentire le operazioni saranno istituiti temporanei divieti di sosta con rimozione delle auto trovate parcheggiate. L'operazione interesserà lunedì dalle 6 alle 12 via Morosini via Roma libera via Marmora via Brunica piazza S. Maria Liberatrice via Franklin via Florio via Vespucci. Giovedì via Vanvitelli via Luca della Robbia via Galvani via Volta via Manunzio via Bodoni via Mastrogiovia via Gionon via Zabaglia Venerdì via Torre Argentina, via Montorone corso Vittorio. Sabato via Monserrato e via del Pellegrino.

Impiegato Enel molestatore Un'altra denuncia

Una terza donna, A.F. 54 anni, di Velletri ha denunciato oggi alla polizia di Albano di essere stata molestata dall'impiegato della sede Enel della stessa Albano G.I. 53 anni. Secondo la signora l'impiegato si sarebbe comportato nella stessa maniera già denunciata nei giorni scorsi da altre due donne G.F. 32 anni di Cecchinea e E.S. 30 anni di Boville. L'impiegato con vocava nel suo ufficio le clienti con la scusa di effettuare un controllo sulle bollette pagate e che a suo dire risultavano inviate a stare vicine a lui per controllare meglio insieme i tabulari ed era a quel punto che l'impiegato allungava le mani.

Allarme sul metrò per borsa sospetta Era di un idraulico

«È stato un falso allarme nel pomeriggio di ieri per il movimento di una borsa sospesa in un convoglio della linea A della metropolitana. Un passeggero quando il treno stava per raggiungere la stazione di Ottaviano ha notato la borsa e ha segnato la sua presenza. La borsa è stata portata negli uffici degli inquirenti che hanno chiesto al 112 l'arrivo degli artigiani di Calabrone. All'interno vi erano però solo cacciavite e altri attrezzi di quelli usati normalmente da un idraulico».

Incidente sul Gra

Una sbandata

E il bimbo

vola fuori

«Era sistemato nei sedili posteriori dell'auto quando la macchina probabilmente a causa di un'uscita temporanea ha sbandato andando ad urtare contro il guardrail e il bambino è volato in avanti ferito con la testa il parabrezza sfondato ed è finito fuori dal habitacolo. È accaduto ieri pomeriggio sul Grande raccordo anulare allo svincolo della Laurentina. L'incidente è avvenuto proprio mentre sulla città si era abbattuto un forte nubifragio».

Il piccolo è stato immediatamente trasportato con una ambulanza all'ospedale Sant'Eugenio. Anche la donna che viaggiava insieme ad una terza persona sui sedili anteriori è rimasta ferita a una gamba in un'altro impatto.

A quattordici anni, di buona famiglia e studiosi, finiscono con le molotov in mano sotto una sede di An

Due ragazzini: «Siamo Rivolta proletaria»

IL NOSTRO SERVIZIO

Un'intera estate in città, poi due ragazzini molto di sinistra amici per la pelle, hanno perso la testa. Hanno fondato il Gruppo di Rivolta proletaria e sono finiti con due molotov e due bottiglie di benzina sotto la sede di An a via Fiumana. Finito le quattro della notte tra giovedì e venerdì i due hanno picchiato la bombola di spray. Si sono perfino fatti la loro scritta militante sul muro: la loro prima azione dimostrativa, ma un signore nessuno li aveva visti dalla finestra aveva chiamato il 112. E i due si sono ritrovati in manette con l'accusa di fabbricazione, detenzione e trasporto di materiale esplosivo e tentativo di attentato incendiario. Interrogati dal pm De Aguirre del tribunale dei minori e poi dal giudice Leon hanno precisato: «Abbiamo agito da soli il gruppo».

«...»

«...»

«...»

aic ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

Per il risanamento e il recupero dell'Esquilino

- Le normative per il recupero edilizio
- I finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

Ufficio Informazioni: via Machiavelli n. 50
tel. 4467318 - 4487252

A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 4070321